

Torino, 61esima Giornata Mondiale delle Religioni Yunus Distefano (COREIS) interviene domani sull'amore

Il Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace e il Gruppo ASSEFA di Torino, in occasione della 61esima Giornata Mondiale delle Religioni, promuovono la conferenza interreligiosa *Dove i cuori si uniscono: l'amore – Accoglienza, compassione e dialogo nella vita quotidiana*. L'incontro si svolge domani, domenica 7 febbraio, dalle ore 16.30 alle 19 presso la Sala Valdese di Torino, in corso Vittorio Emanuele II 23.

Interviene all'evento il Portavoce della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Yunus Abd al-Nur Distefano. “La tradizione islamica insegna che l'amore che lega tra loro le creature è un'effusione della Misericordia di Allah. Possiamo dunque affermare che Dio è il principio dell'amore e che l'amore è un aspetto di Dio, senza tuttavia limitare l'immensità divina all'aspetto dell'amore o peggio ridurre il Signore ad uno stato d'animo sentimentale: Iddio è infatti la fonte dell'amore perché è la fonte dello Spirito e l'amore divino è la discesa dello Spirito. I credenti devono amare, in tutto ciò che amano, Dio soltanto, poiché ogni aspetto del creato manifesta la presenza di Dio ed è privo di realtà autonoma. Occorre riconoscere in ogni creatura il Dio Unico e amarLo, tanto nella Sua trascendenza quanto nella Sua immanenza, nel creato, nelle creature”.

“Quando un uomo o una donna amano di un amore autentico, è Dio ad amare tramite le Sue creature”, prosegue Yunus Distefano. “In altre parole, è sempre Dio ad amare Se Stesso, ed è ovvio che sia così, visto che non vi è nulla se non Lui. Anche l'amore per Dio, come quello per le creature, non deve tuttavia essere una rappresentazione astratta, ma un amore operativo, che coinvolge la creatura con la sua intelligenza, i suoi sentimenti, le sue forze, i suoi beni. Chi ama Dio segue il Profeta e non si limita ad un'obbedienza passiva, ad un formalismo letterale o ad una speculazione razionale, ma cerca di realizzare in se stesso la natura profetica. Seguire integralmente il Profeta”, conclude il Portavoce della COREIS Italiana, “significa realizzare la Profezia, essere lo strumento trasparente della presenza divina, svuotarsi dell'io per riempirsi di Dio”.

L'evento di Torino prevede la lettura di testi sacri relativi a varie tradizioni da parte di Zohra Beid, Nehza e Daniela Falconi, accompagnate dalle musiche di Maria Carla Baldi (voce), Flavio Guglielmi (tastiera), Massimo Long (flauto), Amir Niazmand (chitarra) e Michele Partipilo (sitar). I rappresentanti religiosi introducono la lettura dei testi con brevi relazioni che facilitino l'approccio del pubblico alla dottrina sacra. Con Yunus Abd al-Nur Distefano intervengono la monaca buddista Doju Freire, il Pastore Valdese Paolo Ribet, la docente della Scuola Ebraica Ori Sierra, Elisabetta Pulin (Baha'i), l'indologa Carola Benedetto (Induismo) e la Presidente del Gruppo ASSEFA Torino Elena Camino, che illustra un'inedita “spiritualità della non-violenza”.

Ufficio Stampa COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

ufficio.stampa@coreis.it

Tel 333 6982421